



Volkswagen

Sorpresa: entro la fine del 2022, 16 fabbriche Volkswagen saranno dedicate alla produzione di veicoli elettrici. L'ha annunciato a Berlino Matthias Müller, CEO del Gruppo, in occasione della Conferenza Stampa Annuale sul bilancio. Attualmente il colosso tedesco produce veicoli elettrici in tre stabilimenti, e in due anni altre strutture saranno allestite per questo scopo. Per assicurare un'adeguata capacità delle batterie, in vista della forte espansione dell'e-mobility, sono già state strettate delle partnership con produttori di batterie per Europa e Cina. I contratti già assegnati ammontano a un volume totale di circa 20 miliardi di euro. La decisione sul fornitore per il Nord America sarà presa a breve.

“Negli ultimi mesi, abbiamo fatto tutto il possibile per implementare la ‘Roadmap E’ con la rapidità e la determinazione necessarie” ha spiegato Müller a Berlino. Quando è stata presentata la ‘Roadmap E’, lo scorso autunno, il Gruppo aveva annunciato piani per produrre fino a tre milioni di veicoli elettrici all'anno entro il 2025 e commercializzare 80 nuovi modelli a batteria. Agli otto modelli elettrici e ibridi plug-in già disponibili, nel corso dell'anno se ne aggiungeranno altri nove, tre dei quali puramente elettrici.

Diverse innovazioni del Gruppo sono state presentate la scorsa settimana al Salone Internazionale dell'Auto di Ginevra, tra cui Audi e-tron, Porsche Mission E e I.D. VIZZION, nuovo membro della famiglia I.D. Volkswagen.

“Dal 2019 vedremo un nuovo mezzo a batteria praticamente ogni mese”, ha affermato Müller. “Ecco come intendiamo offrire la più ampia flotta di veicoli elettrici nel mondo, per tutti i Brand e in tutte le regioni, in pochi anni”.